



## I LIBRI DI OASIS

2

---

COLLANA DIRETTA  
DA GABRIEL RICHI ALBERTI E MARTINO DIEZ



CHRISTIAN VAN NISPEN TOT SEVENAER

# Cristiani e Musulmani: fratelli davanti a Dio?



MARCIANUM PRESS  
VENEZIA  
2006

La collana "I libri di Oasis"  
è promossa dal  
Centro Internazionale di Studi e Ricerche Oasis

Dorsoduro, 1  
30123 Venezia  
oasis@marcianum.it  
www.cisro.org

Titolo originale dell'opera:  
*Chrétiens et musulmans: frères devant Dieu?*

Traduzione dal francese di M. Marzioli

© Les Editions de l'Atelier, Paris, 2005.

© Marcianum Press s.r.l., Venezia, 2006.

Dorsoduro, 1 - 30123 Venezia

Tel. +39-(0)41-274.39.11 - Fax +39-(0)41-274.39.98

e.mail: marcianumpress@marcianum.it

www.marcianum.it

In copertina: *San Francesco davanti al Sultano*, Giotto,  
affreschi della Basilica Superiore di Assisi.

ISBN 88-89736-11-9

Stampa: MEDIAGRAF SpA - Noventa Pad. (PD)

# Prefazione

Chi non ha mai provato sollievo quando alzando gli occhi verso il cielo ha visto uno squarcio di sole che in modo timido ma tenace riesce ad aprirsi un varco tra una minacciosa massa di nuvole color piombo? Questa è esattamente l'impressione che ha suscitato in noi la lettura del volume di Padre Christian Van Nispen e la ragione per cui vogliamo proporlo al pubblico italiano nella collana *I libri di Oasis*.

Quotidianamente assistiamo al moltiplicarsi di notizie, articoli di fondo, proclami che propongono analisi e soluzioni per la delicata questione dell'incontro con le culture e i mondi dell'Islam. Certuni mettono in guardia nei confronti nella minaccia islamista e si richiamano ai valori fondamentali dell'occidente: come se la possibilità di edificazione della società fosse data da una sorta di "scatto di orgoglio". Altri insistono sulla necessità che il mondo islamico, nella sua pluriformità, viva sulla propria pelle i "benefici influssi" della riforma protestante e dell'illuminismo europeo. Non manca chi poggia la speranza di soluzione sulla mondializzazione del mercato...

La testimonianza di Padre Van Nispen – perché di questo si tratta essenzialmente: la testimonianza di una vita spesa in Egitto all'insegna dell'incontro, capace di dar ragione di sé in modo articolato – mostra una strada possibile.

La Prima Parte del volume – *Racconto di una esperienza di incontro* – prende per mano il lettore e lo accompagna attraverso quarant'anni di esperienza di incontro tra un padre gesuita e fedeli musulmani di diversa provenienza. Sono pagine molto gustose, piene di ricordi personali, nelle quali i volti delle persone incontrate da Padre Van Nispen ed i racconti della pluriennale esperienza egiziana scavalcano, poco a poco, la selva dei preconcetti per aprir-

re il passo ad una precisa convinzione: un incontro è possibile.

Ma questa possibilità deve essere pensata per poter diventare una proposta concreta di lavoro. Questo il contenuto della Seconda Parte del volume, dal titolo *Analisi delle condizioni del dialogo*. Ovviamente non è compito della prefazione rendere conto di tutti i contenuti presenti nel volume. Basti riconoscere che, attraverso il pacato e gustoso stile dell'autore, vengono proposti non pochi criteri essenziali per favorire un cambiamento di mentalità e, conseguentemente, una possibilità in più per l'incontro con gli altri. Citiamone qualcuno: un modo positivo di vivere la differenza, l'inseparabilità dell'incontro personale attraverso l'amicizia e della conoscenza teorica attraverso lo studio, la necessità di superare il doppio linguaggio e il politicamente corretto e di non cedere alla tentazione del sincretismo, la consapevolezza che il successo di un autentico pensiero riformatore è legato alla sua capacità di unire un vero senso dell'apporto e delle sfide della modernità ad un solido radicamento nel patrimonio islamico, la strada della rivisitazione comune della storia come via di purificazione della memoria, l'avvertenza nei confronti della deriva ideologica che minaccia ogni esperienza religiosa, l'obbligo di evitare l'essenzialismo che rinchiude l'altro in una sorta di essenza fissa, universale, eterna e immutabile invece che percepire la varietà dei fenomeni, degli uomini, delle situazioni, delle cause...

Di particolare importanza è la riflessione proposta sul rapporto incontro-dialogo: "*il dialogo* – afferma Van Nispen – *è un incontro che si fa parola*". Questa dinamica si compie nella pura testimonianza, cui sono dedicate alcune pagine di grande spessore e bellezza.

Il percorso proposto – incontro, dialogo, testimonianza – conduce alla considerazione della preghiera – *incontrarsi in Dio* – come ambito possibile e fecondo di incontro tra